

SUAP UNIONE BASSA EST  
PARMENSE  
suap.unionebassaestparmense@legalm  
ail.it

ARPAE di Parma  
aopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Risposta a: Pratica suap 137/2020 -(rif.prot.uscita 2067 03/04/2020) REALIZZAZIONE DI UNA STRADA PRIVATA E ALLARGAMENTO DI UNA STRADA VICINALE- pdc con variante urbanistica e richiesta autorizzazione art. 208 - CAVOZZA ALFREDO - INERTI CAVOZZA SRL S.R.L.

Con la presente siamo a rispondere alla Vs richiesta prot 2067 del 03.04.2020, Pratica SUAP 137/2020, relativa alla richiesta di rilascio pdc per realizzazione di una strada privata e allargamento di una strada vicinale in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, con contestuale modifica dell'autorizzazione unica art. 208 del D.lgs 152/06 e richiesta di autorizzazione paesaggistica, presentata dalla ditta Inerti CavoZZa Srl.

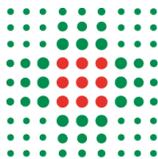
Il procedimemnto è riferito al sito di via Chiozzola 24 bis, Sorbolo Mezzani, dove la ditta effettua l'attività di ritiro di rifiuti non pericolosi riconducibili principalmente a inerti da demolizione, imballaggi in carta, plastica e legno.

L'attività viene svolta mediante l'impiego di macchine e attrezzature, necessarie alla movimentazione dei rifiuti e alla loro lavorazione che consiste nella macinazione dei rifiuti inerti da demolizione e nella selezione e pressatura per gli imballaggi.

Nella relazione è indicato che i veicoli che accedono all'impianto sono rappresentati indicativamente da tre tipologie di mezzi: veicoli di proprietà dell'azienda che effettuano i ritiri presso le aziende clienti e scaricano presso l'impianto in oggetto; camioncini di terzi che conferiscono rifiuti di natura inerte; mezzi di terzi che in massima parte effettuano il ritiro di materiale selezionato (MPS o rifiuti pronti per il conferimento). Il numero dei mezzi da e per l'azienda con le modifiche introdotte non varia.

Al fine di migliorare la movimentazione interna dei mezzi, la ditta prevede la realizzazione di una strada sull'area privata a destinazione agricola sita ad est, che consente di creare una viabilità ad anello all'interno del sito produttivo e nel contempo viene di fatto creata un'area di sosta per regolamentare l'accesso dei mezzi di terzi in arrivo.

Il nuovo punto di accesso, posto ad est, sarà utilizzato da mezzi di terzi in arrivo (camioncini per il conferimento di inerti da demolizione, mezzi che ritirano MPS o rifiuti selezionati), tali mezzi entreranno dal



nuovo punto di accesso ed usciranno dall'attuale punto di immissione su Strada Chiozzola, mentre i mezzi di proprietà continueranno ad entrare e uscire sull'attuale punto di accesso all'impianto posto su strada Chiozzola.

Il progetto prevede l'ampliamento di via Mulino per raggiungere una larghezza di 5,5 metri e la realizzazione della strada privata avente larghezza di 8 metri.

I transiti attesi su via Mulino e sulla nuova viabilità sono pari a circa 45 mezzi/giorno, nella sola direzione di ingresso all'impianto, in quanto l'uscita, come anche indicato in precedenza, avverrà dall'attuale accesso dell'impianto su Strada Chiozzola.

Nel prendere atto di quanto indicato nella Valsat, valutate inoltre le relazioni presentate in merito alla realizzazione della nuova viabilità, in deroga agli strumenti urbanistici, ricordando che l'area in cui si trova l'attività e le aree interessate all'intervento sono classificate nel PSC come area agricola speciale e di conseguenza nella zonizzazione acustica comunale il sito risulta in classe III, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole con le prescrizioni sotto riportate.

Durante la fase di cantiere al fine di limitare i disagi provocati dalle operazioni che generano polveri dovranno essere attuati i seguenti interventi di mitigazione:

- umidificazione del materiale polverulento presente nei cantieri mediante irrorazione controllata;
- nei tratti prospicienti a ricettori abitati prevedere la sospensione dei lavori durante le giornate ventose (con velocità del vento > 6 m/s), i lavori potranno riprendere solamente con il successivo miglioramento delle condizioni meteo-climatiche (per controllare i giorni ventosi in cantiere dovrà essere posizionato un anemometro);
- periodica pulizia, irrorazione e umidificazione delle piste di cantiere e delle eventuali superfici già asfaltate;
- limitazione della velocità dei mezzi d'opera su tutte le aree di cantiere (velocità massima 30 km/h);
- nelle operazioni di conferimento in cantiere di materiali inerti garantire l'utilizzo di mezzi pesanti con cassoni telonati per limitare ulteriormente il sollevamento e la dispersione verso le aree limitrofe di polveri e frazioni fini;
- munire i punti di innesto delle piste di cantiere sulla rete stradale pubblica di vasche o impianti di lavaggio delle ruote;
- durante le operazioni di risezionamento, in corrispondenza dei ricettori più prossimi alle aree di lavorazione, dovrà essere valutata la possibilità di adottare pannelli antipolvere mobili.

Per quanto concerne le fasi di cantiere si dovranno osservare le seguenti misure di mitigazione dei rumori:

- all'interno dei cantieri le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia d'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana;



- all'interno dei cantieri dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;
- le attività dei cantieri devono essere eseguite nei giorni feriali nel rispetto delle fasce orarie descritte dal Regolamento Acustico Comunale;
- nelle situazioni di elevato impatto acustico, oltre i limiti previsti dalla legislazione vigente, la ditta appaltatrice dei lavori si dovrà impegnare a comunicare preventivamente ai residenti, le fasce orarie e i periodi nei quali si eseguiranno attività molto rumorose, la comunicazione deve essere inviata con congruo anticipo e dovrà essere contestualizzata con l'andamento reale delle lavorazioni.

Si fa inoltre presente che dovrà essere garantito il rispetto di quanto disposto dal DM 26/03/1991, allegato II p. 3 A 6 nel caso le opere prevedano incroci tra condotte fognarie e acquedottistiche.

Si ricorda inoltre che dovranno trovare precisa attuazione le disposizioni aziendali in merito al contenimento acustico durante la normale attività lavorativa, in particolare:

1. lo spegnimento dei motori durante la fase di stazionamento;
2. il divieto di suonare il clacson nell'area aziendale;
3. la limitazione della velocità massima di transito all'interno dell'insediamento a 15 km/h.

Considerato, che il nuovo tratto di viabilità privata, sarà costituito da una strada bianca e che, per evitare il diffondersi delle polveri, è previsto un sistema di nebulizzazione, si richiede la stesura di una specifica procedura interna che identifichi le modalità, i tempi nonché i responsabili della corretta gestione e manutenzione dell'impianto.

In merito alla valutazione previsionale di impatto acustico, in considerazione dell'aumento del traffico su strada del Mulino, si richiede una verifica post operam dei livelli di rumorosità attesi presso i recettori maggiormente esposti, in particolare R3 e R2.

Preso atto che le variazioni che si intendono apportare comporteranno un nuovo assetto viabilistico interno, in particolare per quanto riguarda il conferimento / ritiro di rifiuti e ritiro mps si chiede se, questo comporterà anche una modifica del Protocollo di gestione rifiuti, in particolare per quanto concerne le modalità di accettazione delle sostanze in ingresso.

Nel far presente che dagli assunti pianificatori precedenti, l'area in cui si trova l'attività è classificata nel PSC come area agricola speciale e di conseguenza nella zonizzazione acustica comunale il sito risulta in classe III, appare opportuno, a parere dello scrivente Servizio, prevedere nella stesura del prossimo strumento urbanistico (PUG), una classificazione urbanistica del sito più consona con l'attività in esso svolta.

Distinti saluti.



Firmato digitalmente da:  
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

**Paolo Saccani**  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343